

COMUNICATO STAMPA

GIUSTIZIA, IL PROCESSO CIVILE TELEMATICO PARTE BENE ANCHE GRAZIE ALL'IMPEGNO DELL'AVVOCATURA

NICOLA MARINO, OUA: “IL METODO DEL DIALOGO PORTA A RISULTATI POSITIVI ED È L'UNICA GARANZIA AFFINCHÈ LE RIFORME SIANO EFFICACI ED EFFETTIVE. LO DIMOSTRANO I DATI DEL MINISTERO SULLA PRIMA FASE DI ATTUAZIONE DEL PCT. È EVIDENTE COME GLI AVVOCATI SIANO IN PRIMA LINEA SUL FRONTE DELLA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA”

L'Organismo Unitario dell'Avvocatura esprime soddisfazione per i dati resi pubblici dal Ministero di Giustizia sul funzionamento del nuovo processo civile telematico.

Per Nicola Marino, presidente Oua, «la scheda del Ministero dimostra il successo di un metodo di lavoro basato sul dialogo: 41.342 i depositi telematici complessivi effettuati da avvocati e altri professionisti, di cui 9.796 ricorsi per decreti ingiuntivi e 12.950 memorie endoprocedimentali. Tutti dati soddisfacenti, anche considerando le difficoltà derivanti dal periodo di rodaggio e i noti problemi, in alcune realtà del nostro Paese, dal punto di vista strutturale e digitale. La proiezione, rispetto alla fase precedente all'entrata in vigore dell'obbligatorietà, parla di un aumento del 173% per i ricorsi da decreto ingiuntivo e per il deposito delle memorie endoprocedimentali dell'88%».

«Tutto ciò – aggiunge Marino – solo sul versante dell'operato dei professionisti, avvocati in testa, il che dimostra l'impegno dell'avvocatura per la modernizzazione della macchina giudiziaria. Ci auguriamo che il confronto anche su altri nodi strategici per la riforma della giustizia segua questo stesso percorso. Per il bene del sistema, per un'efficace tutela dei diritti dei cittadini, per lo sviluppo del nostro Paese».

Roma, 25 luglio 2014